

fosse morto come martire in Cina. Dato che durante la rivoluzione culturale cinese la tomba del Santo è stata resa irriconoscibile, dobbiamo alla preveggenza di quella donna se, oggi, possediamo questa ciocca di capelli come unica reliquia del corpo del Santo.

Alla finestra c'è una foto della visita di Papa Benedetto XVI alla casa natale di San Giuseppe Freinademetz.



### La stanza da letto e di studio

Posta obliquamente a sinistra del soggiorno, c'è la stanza da letto e di studio, che il padre del Santo aveva costruito per suo figlio ancora nel seminario di Bressanone. Il busto del Santo è stato scolpito e donato in voto da Giuseppe Koster, originario della Val Gardena.

In questa stanza si può oggi confessarsi, dialogare, o anche richiedere la celebrazione di sante Messe.

### Cappella

Ti raccomandiamo poi di visitare la cappella posta sotto la casa natale. La puoi raggiungere scendendo le scale e girando a sinistra all'uscita della casa. Ti troverai in un locale semplice e in penombra, che ti invita a soffermarsi in silenzio sotto gli sguardi del Crocefisso e di San Giuseppe Freinademetz. Affidati a loro con fiducia le richieste del tuo cuore.



### Casa Natale

del Santo Giuseppe Freinademetz

Oies, 6 - 39036 Badia (BZ)

T. 0471 839635 - E-Mail: [info@freinademetz.it](mailto:info@freinademetz.it)

Offerte per le missioni o per Sante Messe:

CASA GENERALIZIA SEKRETERIA

JOSEF FREINADEMETZ

IBAN: IT97 W080 1058180000302008831

SWIFT-BIC: RZSBIT21208

PICCOLA GUIDA  
DELLA

# Casa Natale di San Giuseppe Freinademetz

(Oies, Val Badia)



“...implorai la benedizione  
paterna e via dalla mia amata  
Badia, per non rivederla  
forse mai più.”

(S. Giuseppe Freinademetz)

*Nella casa natale sono degni di visita i seguenti locali:*

## Il Soggiorno (Stube)

Il soggiorno è stato mantenuto nella sua forma tradizionale. Nelle case dei contadini di un tempo il soggiorno era il cuore di tutta la casa. Era l'unico locale riscaldato e in esso la famiglia si riuniva per mangiare, per fare lavori a mano, e per passare del tempo insieme. Si poteva anche dormire sulla stufa (visibile nell'angolo a sinistra). Naturalmente la famiglia Freinademetz si radunava qui anche per pregare. Ne danno testimonianza il bello e antico altare di famiglia assieme all'inginocchiatoio e al barocco quadro della Madonna.

Sul soffitto, rivestito in legno, è inciso il monogramma di Cristo (IHS), un cuore, e la data 1848, che è l'anno di matrimonio dei genitori del Santo, Anna e Giovannattia. Più tardi, sotto questa data, ne è stata trovata una più antica: 1739.



## La stanza della nascita

La stanza a sinistra del soggiorno è considerata quella in cui è nato San Giuseppe Freinademetz. E' stata ora adattata a cappella. Una grande icona del Santo dà il benvenuto ai visitatori. E' opera della pittrice Piera Gortan, originaria di San Daniele del Friuli (Udine). Lo sfondo dorato simboleggia la luce divina, della quale San Giuseppe Freinademetz è stato un rifles-



so nel suo modo di agire come uomo e missionario. La mano destra il Santo traccia una benedizione alla maniera bizantina mentre la mano sinistra tiene un cartiglio in cui è scritto in ladino: "L'ingaz di amur è l'ingaz su che dūc capèsc" (La lingua dell'amore è l'unica lingua che tutti comprendono).

Questa icona ti invita a trattenerti un momento in contemplazione. Lasci che il Santo ti benedica e che la luce divina inondi il tuo intimo.

Sono inoltre degne di nota una foto dei genitori del Santo e l'albero genealogico della famiglia Freinademetz.

## L'angolo dei Ricordi

Un piccolo spazio a destra del soggiorno contiene vari ricordi del Santo. Ci sono foto che documentano le varie fasi della sua vita e, nella vetrina, sono esposti vari oggetti personali. Degna di nota è la ciocca di capelli ricci legati insieme. Quando San Giuseppe Freinademetz era cappellano nella parrocchia di San Martin, la governante della canonica gli aveva tagliato questa ciocca di capelli, da conservarsi come sua reliquia, nel caso

